

nelle immediate vicinanze" (sono parole dello stesso Tar!) portava avanti la propria lotta all'impian-

to. Direi che all'orizzonte non vedo nulla di nuovo, è un film già visto per chi come me vive da sempre in Italia. Che novità avrebbe potuto esserci in un Paese (sto parlando dell'Italia) dove le istanze dei cittadini vengono regolarmente disilluse e se prese in considerazione lo sono solo parzialmente. Che novità dovrebbe esserci in un Paese impegnato più a far rispettare l'obbligo dei sacchetti biodegradabili per la frutta, che altro? Che novità dovrebbe esserci in un Paese che mi obbliga a cambiare auto ogni quattro anni perché non

rispetta le norme antinquinamento, e consente il nullaosta a insediamenti insalubri di prima categoria in un Parco? Che novità dovrebbe esserci in un Paese sempre più lontano dalla gente? Sono solo io ad aver perso fiducia nelle istituzioni o siamo in tanti? Forse stiamo aumentando come il "partito degli astensionisti" ormai al 50% e destinato a un sicuro incremento il prossimo 4 marzo.

Concludo con un simpatico consiglio a Ccpl Inerti: forse per farsi meglio accettare dalla comunità di Gossolengo, anziché affrontare a muso duro la lotta del Comitato, avrebbe potuto risolverla "all'italiana" asfaltando tutte le strade del paese, ormai in condizioni pieto-

se, a costo zero visto che il bituminificio ce l'abbiamo in casa. Strade come un tavolo da biliardo! Che bello sarebbe stato...alla faccia del Parco del Trebbia.

Corrado Balzarelli

Gossolengo

IL "BITUMIFICIO"

Decisione Tar: nulla di nuovo

● Egregio direttore, allora è cosa fatta: l'impianto di "conglomerati bituminosi" di Gossolengo è libero di continuare la propria attività. Il Tar ha respinto il ricorso del Comitato che in maniera "occasionale" e composto "anche da persone non residenti